



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

05/05/2009

ARGOMENTI:

- Direttiva del Viminale: le gare vanno sospese in caso di cori razzisti
- "Generazione Balotelli": Fini contro i "presidi-spia"
- Lega Calcio: oggi viene destituito Antonio Matarrese
- Filippo Simeoni contro la Federazione: "è un ciclismo senza valori"
- I Globetrotter per l'Abruzzo; gli sviluppi dell'inchiesta sui mondiali di nuoto; su Gazzetta.it le interviste ai due candidati alla presidenza Coni (3 artt.)
- Crisi: i tagli nel terzo settore
- Uisp sul territorio: a Noceto, la Festa provinciale dello sport

LA DIRETTIVA DIRAMATA UNA CIRCOLARE AI QUESTORI

Il Viminale: razzismo, sospendete la gara

LA GAZZETTA DELLO SPORT

05-05-2004

ROMA ● Era all'ordine del Consiglio federale di oggi la modifica delle Noif che avrebbero consentito all'arbitro di sospendere la partita per cori razzisti, ma ieri sera il Viminale ha anticipato le cose: fonti del ministero dell'Interno fanno sapere che il capo della polizia ha diramato una circolare ai questori per inasprire le misure di contrasto ai fenomeni di razzismo negli stadi. Nella direttiva — che si fa sapere è condivisa dal ministro Maroni — è contemplata l'ipotesi di sospensione delle gare, non solo in caso di esposizione di striscioni a sfondo razzista, ma anche nell'ipotesi di cori che esprimono intolleranza razziale, etnica o religiosa.

Misure Uefa Era stato anche il presidente dell'Uefa Platini ad auspicare il blocco delle partite

in caso di cori razzisti, ma non esistevano chiare indicazioni. In caso di esposizione di striscioni razzisti, l'arbitro avrebbe sospeso la gara in «accordo» con il responsabile dell'ordine pubblico, ma la norma parlava solo di striscioni, appunto. Ora la circolare inviata dal capo della polizia sgombra ogni dubbio: sarà il responsabile dell'ordine pubblico dello stadio a segnalare all'arbitro di sospendere la partita.

Consiglio federale Oggi in consiglio, alla luce anche di quanto stabilito nella circolare, verranno diramate le direttive agli arbitri: quanto tempo sospendere la partita la prima volta, cosa fare in caso di reiterazione: tutte cose già scritte in caso di stop per far togliere gli striscioni, c'è solo da specificare la modifica.
ma.gal.

→ Lettera del presidente della Camera: il futuro è la generazione Balotelli

→ La Lega irritata Iniziativa inopportuna. Il Pd: via il reato di clandestinità

Presidi-spia, Fini a Maroni «Norma incostituzionale»

Fini scrive a Maroni: la norma sui presidi-spia è incostituzionale. Il ministro non gli risponde. Oggi vertice di maggioranza per decidere sulla fiducia. Il Pd: «Fini ci dà ragione, via il reato di clandestinità».

ANDREA CARUGATI

ROMA
acarugati@unita.it

Fini esce allo scoperto e lancia un altolà con una lettera al ministro Maroni sui presidi spia. Il presidente della Camera aveva incontrato il titolare del Viminale lo scorso 30 aprile, come riferito dall'Unità, e gli

aveva espresso tutte le sue perplessità sul ddl sicurezza che oggi entra nel vivo a Montecitorio. Ieri ha reso pubblica la lettera a Maroni in cui mette in evidenza la sua contrarietà ai presidi-spia e gli aspetti di «incostituzionalità» della norma che escluderebbe i figli dei clandestini dal diritto all'istruzione.

FINI CONTRO MARONI

«Tale diritto - scrive Fini - è attualmente tutelato, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani». Prosegue Fini: «Da un attento esame della principale legislazione

europea, non si evince alcuna normativa volta a discriminare l'esercizio del diritto allo studio da parte dei minori stranieri». Maroni incassa e non risponde al presidente della Camera.

In aula

Oggi iniziano le votazioni. Fiducia: vertice Pdl-Lega

Che lo fa notare: «Non ho ricevuto risposta», dice Fini in serata, ricordando che per oggi è previsto un vertice di maggioranza. Dalla Lega replica Marco Reguzzoni, uno dei fedelissimi

di Bossi: «La lettera? È inopportuno che il presidente della Camera utilizzi questo strumento alla vigilia del voto in aula». Fini però tira dritto: «La società dei prossimi anni sarà multiculturale e multirazziale. Io la chiamo la generazione Balotelli che parla bresciano».

In mattinata è previsto il vertice con i ministri Maroni, Alfano e La Russa e i capigruppo di Pdl e Lega, per decidere se mettere la fiducia. Nel Pdl, infatti, le acque non si sono ancora calmate: oltre ai presidi-spia, su cui la Lega potrebbe fare un passo indietro, ci sono altri punti che stanno molto a cuore a Maroni ma potrebbero correre rischi in aula: le ronde e

l'allungamento a sei mesi della detenzione dei clandestini. Maroni vorrebbe la fiducia, ma potrebbe rimandare la decisione alla fine della settimana, una volta modificate le norme sui presidi-spia e sull'antracket. Una questione, quest'ultima, ormai risolta: dopo il blitz del Pdl in commissione la settimana scorsa, che aveva indebolito le misure antracket, sarà riproposta la versione originale, che prevede l'esclusione per tre anni dagli appalti pubblici degli imprenditori che si rifiutano di denunciare il pizzo. L'ala del Pdl più critica sul ddl, i 101 deputati della lettera contro i medici-spia, resta contraria alla fiducia e punta, spiega Fabio Granata, a una «mediazione» anche su ronde e Cie.

IL PD: VIA IL REATO DI IMMIGRAZIONE

L'opposizione, intanto, plaude a Fini e lo incalza. «La sua bocciatura conferma i giudizi espressi dal Pd sul ddl sicurezza», dice il capogruppo Pd Sorro. «La causa di tutte le altre distorsioni è la norma che considera reato il soggiorno irregolare. Da questa deriva l'obbligo di denuncia da parte di medici, insegnanti e pubblici ufficiali. Sarà bene che il governo elimini il reato di clandestinità». Così anche Livia Turco: «Chiedo a Fini parole definitive, a partire dalla cancellazione del reato di immigrazione». ♦

L'UNITÀ

05-05-2009

05-05-2009

OGGI IL CF: VIA IL PRESIDENTE E TUTTO IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Lega, oggi sarà destituito Matarrese

di Antonio Maglie

Oggi il Consiglio Federale prenderà una decisione in qualche misura storica: dopo aver ascoltato, il presidente della Lega, Antonio Matarrese, lo dichiarerà decaduto insieme a tutto il Consiglio direttivo. Sarà il primo passo verso la nomina del commissario che avverrà probabilmente verso la fine del mese, dopo la convocazione di una nuova assemblea elettiva da parte del presidente dei sindaci. Alcuni confidano che entro quella data la serie A e la serie B ritrovino una concordia che manca ormai da molti anni. Lo spera anche il presidente federale, Giancarlo Abete che prima del Cf vedrà alcuni presidenti di B. Qualche importante esponente della A (Massimo Moratti) auspica un riavvicinamento, una pace.

Soluzione che non dispiacerebbe ad Abete che «allargherà» tutti gli spazi temporali per favorirla. Una posizione non da tutti condivisa in seno al Consiglio Federale perché il presidente della Lega Pro, Mario Macalli, avrebbe voluto un commissariamento immediato e Carlo Tavecchio, presidente della Dilet-

tanti, vorrebbe un intervento più attivo della Figc nella vicenda. Ma i segnali non confortano gli ottimismi. In Lega la maggioranza dei presidenti di A ritiene che il dado sia stato ormai tratto. Semmai, sostengono alcuni, bisognerebbe pensare a una riforma strutturale di tutto il sistema prendendo atto che la A produce spettacolo e soldi mentre alle altre categorie tocca il compito di promuovere l'aspetto sportivo, la formazione dei calciatori, l'attività sociale.

Verrà aggiornata la giustizia sportiva. Le partite potranno essere sospese anche in caso di cori di stampo razzista

La Legge Melandri ha accelerato i processi e in qualche maniera semplificato la situazione. Si sa che la A finanzia la mutualità generale (cioè dalla B in giù) con il dieci per cento dei suoi ricavi televisivi, cioè 90, 100 milioni. Si sa quanto producono le altre categorie professionistiche. A questo punto ad alcuni appare auspicabile la definizione di un piano finanziario che consenta di capire quante squadre con queste risorse potrenno essere finanziate e quanti tornei. La conclusione dell'analisi dovrebbe essere, inevitabilmente, una seria e severa riforma dei campionati: seria perché ogni torneo dovrebbe essere funzionale alla categoria superiore; severa perché è evidente che 132 squadre

professionistiche non sono più sostenibili (e nessuno nell'Europa calcistica le sostiene).

Questioni complesse che sul tavolo del Cf oggi forse si affacceranno. Anche perché oltre alla Lega, il governo del calcio prenderà in esame anche le norme per l'iscrizione ai campionati. Si discute sulle certificazioni relative agli stipendi pagati ai calciatori (c'è chi vorrebbe fissare come termine ultimo marzo e chi aprile). Ma soprattutto il Cf potrebbe riappropriarsi di un potere di valutazione di cui si è spogliato alcuni anni fa trasformandosi nel semplice «notaio» delle valutazioni della Covisoc.

Non sarà un Consiglio federale di routine. Tra i dossier c'è anche quello relativo alla promozione in D dell'Aquila. Verrà ufficializzata e sarà una promozione in soprannumero, cioè non intaccherà i diritti che le altre squadre si conquisteranno sul campo. Ma soprattutto verrà aggiornata la norma del codice di giustizia sportiva che consente al responsabile dell'ordine pubblico di sospendere la partita in presenza dell'esposizione di striscioni offensivi o razzisti. Il caso Balotelli (i cori dell'Olimpico di Torino) hanno evidenziato l'esistenza di una lacuna disciplinare. Oggi la norma sarà rivista e corretta e la possibilità di sospensione verrà estesa anche ai cori razzisti.

EUGENIO CAPODACQUA

ROMA

Si è presentato di prima mattina alla federazione ciclismo: Roma, stadio Olimpico, curva nord. E ha rimesso la maglia di campione d'Italia nelle mani di un'attonita Maria Cristina Gabriotti, la segretaria. Il presidente Di Rocca non c'era. Così, con gesto clamoroso, Filippo Simeoni ha reagito all'esclusione della sua squadra, la Flaminia Bossini dal prossimo Giro d'Italia. E probabilmente, a 37 anni compiuti, ha messo una pietra definitiva sul-

“Tenetevi il tricolore è un ciclismo senza valori”

la sua carriera. Non era mai successo nel ciclismo moderno.

«Pensavo che la Fci tutelasse i propri valori e fra questi c'è anche questa maglia tricolore. Ma mi sono dovuto ricredere. A cosa serve che organizzino i campionati nazionali, se poi con quella maglia addosso non viene neppure invitato al Giro?».

L'ambiente è quello che è:

c'era da aspettarselo.

«Sono deluso, avvilito. Arrabbiato. Si parla dei criteri per invitare le squadre: storicità, eticità, risultati sportivi. Ma poi conta ben altro, evidentemente. Storicità? Al via c'è la ISD, squadra che è nata quest'anno. Eticità? La Barloworld l'anno scorso ha avuto i suoi problemi al Tour. Risultati? La Xacobeo Galicia è sot-

to noi nella classifica. E allora?».

Non avrà pesato la sua vecchia polemica con Armstrong?

«Lui è talmente forte e potente da ottenere tutto; deroghe, cambi di regolamenti in corso, qualsiasi cosa. Se avesse mosso un piccolo passo verso di me probabilmente sarebbe stato ascoltato. Io gli ho teso la mano, dopo le polemiche. Evidentemente ha ritenuto di non fare nulla. E' davvero incredibile: in tutte le nazioni difendono le squadre nazionali; qui abbiamo sponsor che portano milioni di euro nel ciclismo e vengono ignorati. In Italia c'è una sola squadra Pro Tour. Così il cicli-

REPUBBLICA

05-05-2009

La federciclo non mi ha tutelato. Ha deciso Armstrong? Lui è così potente da ottenere tutto”

simo rischia di chiudere».

Ma gli organizzatori cosa hanno detto?

«Zomegnan, il patron, ha detto semplicemente che non c'era bisogno di spiegazioni. La Flaminia non rientrava fra le squadre invitate. Ma una spiegazione occorrerebbe darla ai tifosi, che si aspettano di vedere il tricolore sulle strade del Giro».

Intanto continuano gli scandali, vedi il caso Rebellin.

«Se uno come Davide cade nella trappola del doping, vuol dire che il sistema ha grosse falle al suo interno. Vuol dire che va chiarito tutto il passato, compreso il Giro del 2008, dove non hanno trovato il Cera che poi è emerso al Tour».

Cosa farà adesso?

«Non lo so, devo riflettere. Ho un contratto fino alla fine dell'anno, vedremo con la squadra. Quanto al futuro, volevo continuare, magari aprendo una squadra di giovani, ma in questo ambiente dove nessuno ti tutela è impossibile».

SOLIDARIETÀ • I Globetrotter a piazza d'Armi

Per un giorno piazza d'Armi si trasforma in un enorme playground a cielo aperto. Due canestri, una palla a spicchi arancione e tanto sano divertimento per i bambini e i ragazzi abruzzesi. In una delle tendopoli principali dell'Aquila, dove fra l'altro c'è la sede dell'Aquila Basket, sono infatti arrivati i mitici Harlem Globetrotters, squadra di pallacanestro statunitense che gira il mondo regalando spettacolo, tra una schiacciata e un salto da metà campo. Ieri erano nel capoluogo abruzzese, accompagnati dal presidente della Federazione nazionale di pallacanestro, Dino Meneghin. «Il nostro è un piccolo contributo per regalare ai ragazzi del campo un minuto di allegria - ha spiegato Meneghin -. Personalmente ho vissuto la tragedia del terremoto del Friuli e per noi della Federazione è importante andare in sostegno delle popolazioni». Il presidente ha poi annunciato che parte degli incassi delle prossime partite della nazionale azzurra verranno devoluti in favore dei terremotati.

REPUBBLICA
05-05-2004

IL MANIFESTO 05-05-2004

Notiziario

Piscine dei mondiali sequestri e interrogatori

CORRADO ZUNINO

ROMA. L'inchiesta sulle piscine di Roma 2009 cresce di spessore. Partendo dai presunti abusi edilizi del centro sportivo Salaria Sport Village in via di ultimazione alle porte di Roma, altezza Settebagni, il sostituto procuratore Sergio Colaiocco ha allargato il tiro all'intera operazione urbanistico-edilizia dei mondiali di nuoto, che si terranno al Foro Italiceo dal prossimo 17 luglio e che a Roma e provincia ha messo in moto cantieri pubblici e privati per 800 milioni di euro. Ieri la polizia giudiziaria ha raggiunto le sedi del Comitato organizzatore, al Foro Italiceo, e del commissario straordinario, zona San Giovanni, sequestrando gli atti firmati sia dall'ingegner Balducci, insediato nel 2005 dal secondo governo Berlusconi, che quelli del successore, l'ingegner Rinaldi. Quindi, il pm ha ascoltato in procura Marco Corsini, assessore all'Urbanistica della giunta Alemanno. Partendo dall'edificazione sulla Salaria — tre nuove piscine, club house, risto-



L'INCHIESTA SU ROMA 2009
Il 16 aprile "Repubblica" ha raccontato ritardi, abusi e conflitti d'interesse dei mondiali di nuoto

rante per 161 mila metri cubi di cemento in area protetta e a rischio esondazione —, il pm vuole comprendere la legittimità di tutte le decisioni prese dai commissari in deroga al piano regolatore.

Una nuova proroga ai lavori, intanto, ha spostato la consegna delle opere per Roma 2009 al 15 giugno. La Federconsumatori si costituirà parte civile mentre la Cgil alza l'allarme "lavoro nero" sui cantieri di Tor Vergata e Valco San Paolo.

LE INTERVISTE SU GAZZETTA.IT

Guida Coni, domani si vota Sfida tra Petrucci e Chimenti



Domani a Roma le elezioni per la presidenza del Coni. Su Gazzetta.it le videointerviste ai due candidati, il presidente uscente Gianni Petrucci (a sinistra) e Franco Chimenti, presidente della Federgolf. Intanto tre dirigenti hanno ritirato la loro candidatura dalla Giunta: Sandro Rossi, Sergio Melai e Riccardo Andriani.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

05-05-2004

TERZO SETTORE

14.2704/05/2009

Crisi, anche le organizzazioni tagliano i costi sul personale

Presentata da Sodalitas l'indagine "Nonprofit e risorse umane: priorità in tempo di crisi". Solo il 33% degli enti pensa a interventi sul proprio staff, lavorando su aspetti come motivazione (84%) e altre componenti non retributive

MILANO - La crisi colpisce le organizzazioni non-profit che, per affrontare questo momento di difficoltà, decidono di tagliare i costi sul personale "anche se con meno drasticità e meno paura rispetto al settore profit", spiega Giovanni Medi, responsabile dell'osservatorio risorse umane per fondazione Sodalitas e autore dell'indagine "Nonprofit e risorse umane: priorità in tempo di crisi" presentata oggi.

Solo il 33% delle associazioni infatti ha in programma di intervenire sul proprio staff, lavorando su aspetti come la motivazione (84%) e altre componenti non retributive. Le più disponibili a investire sulla formazione e sul potenziamento delle risorse umane sono le cooperative sociali di tipo A. "Essendo cooperative che hanno come interesse la cura della persona risentono della crisi con tempi diversi", osserva Giovanni Medi.

L'indagine, condotta su 60 organizzazioni non profit (associazioni, fondazioni, cooperative sociali di tipo A e B) attive in tutta Italia, sottolinea inoltre come il 35% del campione abbia intenzione di intervenire sulla retribuzione e sul costo del lavoro congelando gli stipendi (53%) oppure non confermando i contratti a progetto o a tempo determinato. "Le associazioni risentiranno degli effetti della crisi tra meno di un anno -conclude Giovanni Medi-. Non c'è paura nel mondo del terzo settore, ma prudenza".

(Vedi lancio successivo)

© Copyright Redattore Sociale



Stampa questo articolo

Italia ed Esteri

- [Cronaca](#)
- [Politica](#)
- [Economia](#)
- [Internet](#)
- [Sondaggi Nazionali](#)
- [Sport](#)
- [Video](#)

Notizie dal Territorio

- [Lombardia e Nord-Ovest](#)
- [Veneto e Nord-Est](#)
- [Emilia Romagna](#)
- [Forlì-Cesena](#)
- [Ravenna](#)
- [Rimini e San Marino](#)
- [Bologna](#)
- [Modena](#)

A Noceto l'8 e il 10 maggio la Festa provinciale dello sport

(4/5/2009 15:22) |

(Sesto Potere) - Parma - 4 maggio 2009 - Sarà Noceto ad ospitare quest'anno la Festa provinciale dello sport, che coinvolgerà 3mila studenti delle scuole primarie (classi IV e V) e secondarie di I grado, provenienti da 37 scuole di Parma e del Parmense. Due giorni per sperimentare 30 nuove discipline sportive e scoprire quale possa essere la più adatta alle proprie attitudini fisiche, caratteriali e psicologiche.

L'evento è promosso dalla Provincia in collaborazione con il Comune di Noceto, la Regione Emilia Romagna, il Coni, il Cip, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Istituto Scolastico Isiss Giordani, il Cus, il Csi e l'Uisp, e con il contributo di vari sostenitori.

Il programma della manifestazione, in calendario l'8 e il 10 maggio, sarà presentato domani, martedì 5 maggio, alle 9 alla Sala Civica del Comune di Noceto (piazzale Adam).

Interverranno il sindaco di Noceto Fabio Fecci, il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli, l'assessore allo sport del Comune di Noceto Lorenzo Ghirarduzzi e il presidente provinciale del Coni Gianni Barbieri.

Ultime notizie dalla sezione